



VENEZIA

MAI PIU' FASCISMI - CGIL CISL e UIL, assieme alle forze democratiche, saranno a Roma per la manifestazione nazionale il 24 febbraio.

"Non condivido le tue idee, ma lotterò fino alla morte affinché tu possa esprimerle". E' una delle frasi più efficaci della scuola filosofica di Voltaire, per definire il senso più profondo del concetto di Democrazia e che ha segnato il nostro modo di pensare.

E' un ambito politico, la Democrazia.

Nel nostro Paese ha una genesi ben precisa che si chiama Costituzione. Contenuti e regole che non sono derogabili, pena l'annullamento della nostra forma Repubblicana. La nostra Repubblica si manifesta quando in una comunità più estesa, tutti partecipano alla decisione, direttamente o indirettamente. La decisione viene presa dopo una libera discussione, a maggioranza. È forma e sostanza.

Tra due settimane saremo tutte e tutti chiamati a scegliere chi ci dovrà rappresentare nel governo del Paese. Stiamo assistendo ad una campagna elettorale dagli esiti molto incerti, non sempre condotta con chiarezza, talvolta con una visione prospettica insufficiente, proprio a partire dal lavoro, dalla sua creazione e dalla protezione delle fasce deboli della popolazione, soprattutto i tanti precari, le lavoratrici e i lavoratori e le pensionate e i pensionati che da troppo tempo attendono risposte ai loro diritti.

Non si intende assolutamente qui ragionare sulle ricette proposte e neppure esprimere un posizionamento per questa o quella forza politica. Le organizzazioni che rappresentiamo hanno idee ed elaborazioni che verranno offerte alle discussioni che si stanno tenendo nel Paese, sapendo mantenere con determinazione la propria autonomia.

Eppure una premessa non può essere disattesa da nessuna forza politica, proprio perché fondativa ed essenziale.

La nostra è una Repubblica che nasce dall'antifascismo.

Sulla questione non possono esservi indugi da parte di alcun soggetto politico che si candidi a guidare il Paese. L'antifascismo non può essere una questione di una sola parte. Rappresenta il cardine imprescindibile, formalmente e sostanzialmente, del nostro sistema democratico e non è tollerabile, da parte di alcun soggetto politico, abbassare la guardia su questo, soprattutto perché il testo sul quale saranno chiamati a giurare, allorquando assumeranno incarichi pubblici, ne chiarisce senza dubbio il principio.

Allora chiediamo alle forze politiche, tutte, di dichiararlo apertamente. Di dire che il fondamento del nostro Paese, il motivo per cui oggi è possibile manifestare posizioni diversissime ed esprimere pensieri e prospettive anche antitetici, è alimento e

sostegno della democrazia, solo se non la si nega, la democrazia. E il fascismo né è una delle più plastiche negazioni.

Chiediamo alle forze politiche di non cadere nella tentazione di cercare qualche consenso in più, tralasciando questo aspetto e indulgendo su questo punto.

Lo diciamo anche, con determinazione, alle forze di estrema destra, con le quali non condividiamo alcun aspetto. Sono forze politiche che hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni e di cercare il consenso solamente se questo avviene con le regole che lo permettono.

L'antifascismo non è facoltativo.

Non si può praticare la democrazia con argomenti che la negano e solo così, vi è il diritto di esprimersi.

Il nostro Paese ha bisogno di ricette nuove per uscire da una situazione da troppo tempo complessa e delicata. Le donne e gli uomini, le lavoratrici e i lavoratori, le pensionate e i pensionati hanno bisogno di un contesto democratico ed inclusivo, di politiche sociali e pubbliche, ma soprattutto di sapere che tutto questo può avvenire solamente se le regole democratiche sono un patrimonio di tutte le forze politiche e che da queste, sempre, parte un messaggio in questa direzione.

Serve una forte alleanza tra tutte le forze in campo. Serve che su queste questioni ci sia la più grande determinazione. Serve che l'alleanza per la democrazia esca dai recinti della politica e diventi patrimonio per l'intera comunità, ancora e sempre.

Il sindacato confederale, che è soggetto rappresentativo, democratico e plurale, saprà fare la sua parte ed essere promotore di questo, mettendosi a disposizione per offrirsi a costruire la sintesi delle forze democratiche del paese e del territorio.

Noi diciamo a tutti di votare. Diciamo altresì di scegliere tra chi crede nella democrazia.

Per unire. Solidarietà e libertà siano il perno della democrazia di oggi e di domani.

Per tale motivo CGIL CISL UIL hanno promosso e saranno a Roma il 24 febbraio alla manifestazione nazionale indetta dalle forze democratiche e invitano tutte e tutti a partecipare.

I Segretari Generali di CGIL CISL UIL Venezia
Enrico Piron – Paolo Bizzotto – Gerardo Colamarco

Mestre-Venezia, 16.2.2018